

Cosa significa insegnare le competenze non cognitive a scuola nel primo ciclo? E nel secondo ciclo?

Per allenare le competenze non cognitive, il MIM promuove l'uso di **metodologie didattiche attive** che trasformano lo studente da spettatore passivo a protagonista del proprio apprendimento.

[\(Innovazione didattica per una scuola in continuo divenire\)](#)

Queste metodologie sono supportate da reti nazionali come le Avanguardie Educative (gestite da **INDIRE**), che offrono linee guida e formazione specifica ai docenti per implementarle correttamente nel PTOF.

Ecco le principali strategie consigliate, differenziate per l'impatto che hanno sullo sviluppo personale dello studente:

1. Service learning (apprendimento-servizio)

Questa metodologia unisce l'apprendimento curricolare con il servizio alla comunità. Gli studenti applicano quanto studiato per risolvere problemi reali del loro territorio.

- **Competenze allenate:** responsabilità civica, empatia, problem solving in contesti reali e spirito di iniziativa.
- **Esempio:** una classe che progetta e realizza un piano di recupero per un parco locale.

2. Debate (dibattito regolamentato)

Consiste in un confronto tra due squadre che sostengono tesi opposte su un tema dato, seguendo regole e tempi precisi.

- **Competenze allenate:** pensiero critico, comunicazione efficace, gestione dello stress, rispetto delle opinioni altrui e capacità di negoziazione.
- **Esempio:** sfidarsi sulla sostenibilità ambientale o su problematiche etiche legate alle nuove tecnologie.

3. Cooperative learning (apprendimento cooperativo)

Il lavoro di gruppo viene strutturato in modo che il successo del singolo dipenda dal successo di tutti i membri (interdipendenza positiva).

- **Competenze allenate:** collaborazione, leadership condivisa, gestione dei conflitti e fiducia reciproca.

4. Flipped classroom (classe capovolta)

Si inverte il ciclo tradizionale: lo studio dei contenuti avviene a casa, mentre il tempo in classe è dedicato ad attività pratiche e laboratoriali.

- **Competenze allenate:** autonomia, gestione del tempo e capacità di auto-valutazione.

5. Compiti di realtà e metodologie laboratoriali

Si tratta di sfide che simulano situazioni di vita quotidiana o professionale, richiedendo l'integrazione di conoscenze diverse.

- **Competenze allenate:** adattabilità, creatività e resilienza di fronte a ostacoli imprevisti.

Ecco alcuni esempi pratici di attività da svolgere in una di queste metodologie specifiche.

Scegliamo il **Debate**, una delle metodologie più adatte per allenare il pensiero critico e l'empatia (dovendo spesso sostenere tesi opposte alle proprie convinzioni).

Primo ciclo (scuola primaria e secondaria di I° grado)

L'obiettivo è imparare il **rispetto delle regole** di conversazione e l'**ascolto attivo**.

L'attività: "Il tribunale delle fiabe"

- **Scenario:** si mette sotto processo un personaggio ambiguo (es: il Lupo di Cappuccetto Rosso o la Strega di Hansel e Gretel).
- **Svolgimento:** la classe viene divisa in accusa, difesa e giuria. Ogni gruppo deve cercare argomenti a favore o contro il personaggio basandosi sul testo.
- **Competenze allenate:** empatia (mettersi nei panni del "cattivo"); collaborazione (costruire la strategia di difesa) e regolazione emotiva (aspettare il proprio turno per parlare).
- **Risorsa utile:** Il portale Riconnessioni offre spunti specifici per il *debate* con i più piccoli.

Secondo ciclo (scuola secondaria di II° grado)

L'obiettivo è la **complessità argomentativa** e la **resilienza cognitiva**.

L'Attività: "Sfide globali ed etiche"

- **Scenario:** un tema di attualità (es: "L'uso dell'Intelligenza Artificiale dovrebbe essere vietato nella produzione artistica?" oppure "È giusto limitare i voli aerei per salvare il clima?").
- **Svolgimento:** si segue il protocollo del Campionato Italiano di Debate: i team ricevono il tema e la posizione (Pro o Contro) solo pochi giorni prima o addirittura sul momento; devono ricercare fonti affidabili e prevedere le obiezioni degli avversari.
- **Competenze allenate:** **pensiero critico** (analizzare i dati), **comunicazione efficace** (public speaking) e **gestione dello stress** (rispondere alle domande a sorpresa dei giudici).
- **Risorsa utile:** le linee guida ufficiali di [INDIRE - Avanguardie Educative](#) spiegano come strutturare l'aula fisicamente e cronometrare gli interventi.

Strumenti per la valutazione

Per entrambe le attività, il docente non deve valutare "chi ha ragione", ma usare una **Rubrica di valutazione** con indicatori come:

- Capacità di sintesi.
- Rispetto dei tempi.
- Uso di un linguaggio corretto e non ostile.
- Qualità delle prove portate a supporto...